

ELEZIONI

Liste chiuse Ecco la mappa dei duelli tra i leader

Servizi ■ Alle pag. 8, 9, 10 e 11

Il collegio è come un ring Ex renziano sfida Renzi Derby Di Maio-Carfagna

Parte il confronto diretto, è guerra di territorio

Ettore Maria Colombo
■ ROMA

IL PREMIER, Paolo Gentiloni, non è contento per nulla di correre nel collegio uninominale di Roma 1. Non per la pericolosità dei suoi avversari: Angelo Cirulli (M5s), risparmiatore che ha visto azzerare i propri risparmi a causa del 'salva banche' (così dice lui), e Luciano Ciocchetti, vecchia volpe dell'Udc, nel centrodestra. Il guaio è che il collegio «Roma 1» è molto grande: non comprende solo il centro storico, zone della «Roma bene», *radical chic* o rosse, ma anche Trionfale e Flaminio, zone della Roma «nera». Insomma, nessuna certezza di vittoria.

Il Rosatellum fa tornare in auge, dopo decenni di *Porcellum*, le sfide *one to one* nei collegi, come ai tempi del *Mattarellum*, anche se solo per una quota limitata di seggi (il 36%). Ma anche le sfide nella quota proporzionale sono interessanti, specie quelle che vedono, come capolista, nomi di grido.

A FIRENZE il leader del Pd, Matteo Renzi, ha deciso di correre al Senato e non alla Camera. Nel collegio senatoriale il centrodestra gli schiera contro, in quota Lega, l'economista Alberto Bagnai, i pentastellati gli oppongono un ex iscritto al Pd, Nicola Cecchi, che Renzi ieri ha liquidato così: «Ha votato anche all'ultimo congresso

per me. Mi fa piacere che i 5Stelle prendano i nostri candidati...».

A Bologna, nel collegio senatoriale più rosso (almeno una volta d'Italia), il Pd propone l'ex leader dell'Udc Pierferdinando Casini, nome che ha fatto venire il mal di pancia ai dem locali. Il centrodestra gli piazza contro un nome non altisonante, Elisabetta Brunelli, ma Leu punta a fare molto male al Pd schierando l'ex governatore emiliano, Vasco Errani. Nel collegio plurinomine Camera dell'Emilia, sfida «rossa» tra Carla Cantone (Pd), leader dello Spi-Cgil, e Pier Luigi Bersani (Leu), più la forzista De Girolamo, catapultata all'ultimo momento. Nel collegio plurinomine del Senato di Varese il fondatore della Lega, Umberto Bossi, recuperato *in extremis* da Salvini, gareggia contro il giornalista (ex leghista) Gianluigi Paragone (M5S) e l'ex *patron* del Milan, Adriano Galliani (FI).

A BOLZANO, culla della Svp, è stata spedita l'ex ministra Maria Elena Boschi (Pd). Se la dovrà vedere con la *pasionaria* del Cavaliere, Michela Biancofiore, e un'altra donna dei 5 Stelle, Filomena Nuzzo, ma il collegio è garantito per la Boschi grazie all'alleanza con la Svp. Il ministro Pier Carlo Padoan si candida a Siena, dove la storica banca Mps è andata a rotoli. La Lega gli schiera contro l'economista no euro Claudio Borghi.

A Livorno, il tesoriere Pd Francesco Bonifazi, esponente del «giglio magico» renziano, si vede contrapporre, nel collegio plurinomine del Senato, Gregorio De Falco, che intimò a Schettino l'ormai arcinoto «salga a bordo c.!». Il capo della segreteria politica del governatore campano De Luca, Franco Alfieri, noto per promettere voti in cambio di «fritture di pesce», corre nel collegio di Agropoli per il Pd: vittoria assicurata in partenza per lui. Sempre in Campania, ma nel collegio plurinomine della Camera di Napoli, l'ex ministro di Berlusconi, Mara Carfagna, se la deve vedere con il candidato premier dei 5 Stelle, Luigi Di Maio, e il sottosegretario alla Giustizia, Gennaro Migliore, ex rifondarlo passato poi nel Pd.

INFINE, la «sfida delle sfide»: in Salento, nel collegio uninominale del Senato di Lecce-Nardò, proveranno a insidiare Massimo D'Alema (Leu) due donne assai combattive: la viceministra allo Sviluppo economico ed ex sindacalista della Cgil, Teresa Bellanova, e Barbara Lezzi per il M5s. Davvero una «sfida tra titani».





BOLOGNA

Emilia Romagna

Uninomiale Senato



Pierferdinando CASINI
 Il nome della discordia:
 malumori tra gli elettori Pd



Vasco ERRANI
 L'ex governatore emiliano
 punta ai delusi di sinistra



Elisabetta BRUNELLI
 In campo il presidente
 locale di Confedilizia



BOLOGNA

Emilia Romagna

Plurinominale Camera



Carla CANTONE
 È una new entry: arriva
 dallo Spi (pensionati Cgil)



Pier Luigi BERSANI
 L'ex segretario dem vuole
 strappare il collegio al Pd



Nunzia DE GIROLAMO
 Salta il seggio in Campania
 ed è paracadutata in Emilia

IL GRANDE RISIKO



FIRENZE

Toscana

Uninomiale Senato



Matteo RENZI
Il leader Pd corre al Senato
Nel 2016 lo voleva abolire



Alberto BAGNAI
Il centrodestra schiera
l'economista 'no euro'



Nicola CECCHI
Un ex Pd, renziano deluso,
è il candidato dei 5 Stelle



VARESE

Lombardia

Plurinominale Senato



Adriano GALLIANI
L'ex ad del Milan è l'uomo
scelto da Forza Italia



Umberto BOSSI
Ripescato da Salvini, corre
nella sua città d'origine



Gianluigi PARAGONE
Ex direttore della Padania,
sfida il suo passato leghista



BOLZANO

Trentino Alto Adige

Uninomiale Camera



Maria Elena BOSCHI
L'ex ministro paracadutata
in Alto Adige tra le proteste



Michaela BIANCOFIORE
La pasionaria di Forza Italia
è coordinatrice regionale



Filomena NUZZO
Insegnante precaria, terza
incomoda nella sfida rosa



NAPOLI

Campania

Plurinominale Camera



Mara CARFAGNA
Ex ministro con Berlusconi,
è capolista nel Napoletano



Luigi DI MAIO
Il leader 5 Stelle corre
anche all'uninomiale



Gennaro MIGLIORE
L'ex Rifondazione è l'uomo
del Pd al proporzionale



SALENTO

Puglia

Uninomiale Senato



Teresa BELLANOVA
«La sindacalista preferita da Renzi» è la punta del Pd



Massimo D'ALEMA
Lo sfidante più temuto è l'ex premier, in casa sua



Barbara LEZZI
La senatrice uscente è un'avversaria scomoda



SIENA

Toscana

Uninomiale Camera



Pier Carlo PADOAN
Il ministro dell'Economia in pista nella città di Mps



Claudio BORGHI
La Lega sfida il ministro con l'economista anti euro



Leonardo FRANCI
L'outsider: commercialista e consulente finanziario

LIVORNO

Toscana

Plurinominale Senato



Francesco BONIFAZI

Il tesoriere Pd è membro del 'giglio magico' renziano



Gregorio DE FALCO

Intimò a Schettino di salire a bordo. Ora corre col M5s



Raffaella BONSANGUE

Avvocato e coordinatrice di Forza Italia a Pisa

MILANO

Lombardia

Uninomiale Camera



Bruno TABACCI

Alleato con Emma Bonino, ex braccio destro di Pisapia



Cristina ROSSELLO

Ha difeso Silvio Berlusconi nella causa di divorzio



Felice BESOSTRI

Il giurista anti Italicum subentra a Laura Boldrini

ROMA EST

Lazio
 Plurinominale Camera




Marianna MADIA
 Sfida tra big a Roma: il Pd schiera il ministro della Pa




Carla RUOCCO
 La deputata M5s faceva parte dell'ex direttorio




Roberto SPERANZA
 Ex capogruppo dem, tra i promotori della scissione

AGROPOLI

Campania
 Uninomiale Camera




Francesco ALFIERI
 Uomo di De Luca, promise «frittture in cambio di voti»




Alessia D'ALESSANDRO
 Il M5s vola alto: ha lavorato per il partito della Merkel




Marzia FERRAIOLI
 Viene dalla società civile: prof di diritto a Tor Vergata



In breve

Meloni commossa



Lacrime per la leader di Fratelli d'Italia in tv. Giorgia Meloni si commuove parlando della figlia Ginevra e del tempo sottratto per fare politica. «Spero che lo capisca», dice con gli occhi lucidi. E che cosa potrebbe scrivere la piccola in un pensiero sulla mamma? Risponde la Meloni: «La mia mamma è una patriota»

Il grande match

«Io sono disponibilissimo a confrontarmi in televisione qui con tutti i candidati premier. Anche con Matteo Renzi. Ovviamente, se le forze politiche ci faranno sapere se effettivamente quelli sono i candidati...» Così il leader del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio, ostenta sicurezza ieri sera nel corso della trasmissione Otto e mezzo. Il tam tam sul confronto televisivo si oppure no, come da prassi pre elettorale, torna al centro dell'agone. Solo qualche mese fa, in novembre, era stato invece proprio lo stesso Di Maio a rinunciare al confronto sul piccolo schermo con il leader del Pd, subito prima delle elezioni siciliane.

Insulti alla Annibaldi



Il Pd presenta sui social un video di Lucia Annibaldi, l'avvocato pesarese colpita con l'acido e candidata alla Camera, ma si scatenano commenti negativi e addirittura insulti: «Patetici, sfruttate una disgrazia», «Questa qui ora entrerà in politica, molto bene, ma basta che non faccia altri libri o film...», «Solo demagogia»